



"Nudo proprietario"
di e con Rodolfo Laganà
in scena al Ghione

Nudi a perdere



di danila scotton

Scritto in collaborazione con Paola Tiziana Cruciani e Gianni Quinto, questo spettacolo segna il ritorno alle scene di Rodolfo Laganà dopo cinque anni di assenza. A cinquantasette anni (età del comico romano) si è troppo giovani per essere considerati anziani e troppo vecchi per far parte dei giovani. *Nudo proprietario* analizza il tempo che passa (per tutti), delle sue inevitabili ripercussioni sulla memoria e sul fisico che non possiamo ignorare. Il canovaccio dello spettacolo scaturisce dalle esperienze di tutti i giorni alimentandosi di battute roma-

nesche esilaranti, con un intermezzo di canzoni a tema. L'unico neurone della memoria sopravvissuto agli anni, è interpretato dal giovane coautore Gianni Quinto. Essere proprietari della propria vita significa non nascondersi e affrontarla serenamente accettandone il bello e brutto che ci riserva. Ognuno di noi vorrebbe avere un'età diversa da quella che ha: da bambini non vediamo l'ora di diventare grandi, dopo i trent'anni il tempo vola e, d'un tratto, ci ritroviamo cinquantenni nostalgici della fanciullezza. Un Laganà brillante non lesina momenti riflessivi come quando parla della salute e dell'importanza della ricerca: "Lo Stato – dice – spende tanti soldi per ponti che poi rimangono in sospenso, mentre taglia i finanziamenti alla ricerca che forse è l'unica

cosa che quel ponte, forse, ce lo farebbe attraversare. Finisco lo show – aggiunge – con un sogno incentrato proprio sul tema della salute". Le musiche sono di Andrea Tosi e l'orecchiabile canzone *Nudo proprietario* è di Roberto Giglio, artista romano poliedrico che lo accompagna musicalmente nella seconda parte dell'happening. La scenografia di Alida Cappellini e Giovanni Licheri (una casa in fase di trasloco con scatole e mobili impacchettati), è paradigma della vita e dei sentimenti delle persone, nudi a perdere di una pièce agrodolce che aiuta la riflessione collettiva di quanti sono distratti da fatti insignificanti, drammi autenticamente effimeri di cui disfarsi senza rimpianti.



In alto e sopra Rodolfo Laganà
coautore e protagonista dello spettacolo

RIPRODUZIONE CONSENTITA

